



COMUNITA' PASTORALE "DON CARLO GNOCCHI"

sito web: www.parrocchiedipessanoconbornago.it

INSIEME

2016

LUGLIO-AGOSTO

PARROCCHIA SS. MM. VITALE E VALERIA

V.LE PIAVE 29 - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) TEL. 02 9504026

Bollettino parrocchiale n° 7 - Anno XXIII

L'amore ... nella comunità

L'introduzione dell'esortazione apostolica di Papa Francesco sull'amore nella famiglia, inizia con un invito: "La lettura di *Amoris laetitia* ha bisogno di tempo e di silenzio."

Amoris laetitia è un testo che va infatti letto e riletto, senza fretta. Apre spunti di riflessione imprevisti. In particolare, una rilettura del capitolo quarto fa sorgere una domanda: "Ma quanto scritto è valido solo per la famiglia?" E la risposta è quasi scontata: l'argomento è generale, vale nella famiglia, vale in una comunità, vale nei rapporti con gli altri. E' una riflessione sull'amore, sulla carità. Sostituendo "famiglia" con "comunità", le parole di papa Francesco mantengono la loro validità, proprio perchè l'amore cristiano non si chiude, non si isola, ma si apre sul mondo.

Allora, perché non condividere questa rilettura? Può essere un'occasione di riflessione personale su una famiglia più grande, la nostra comunità pastorale.

In questo numero e nei prossimi riporteremo parte del capitolo quattro, riletta con questa ottica.

Tutto quanto è stato detto non è sufficiente ad esprimere il vangelo se non ci soffermiamo in modo specifico a *parlare dell'amore*. ...

Anche in questo caso rimane valido che, anche «se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe». La parola "amore", tuttavia, che è una delle più utilizzate, molte volte appare sfigurata.

Il nostro amore quotidiano

Nel cosiddetto inno alla carità scritto da San Paolo, riscontriamo alcune caratteristiche del vero amore:

«La carità è paziente, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».

... E' prezioso soffermarsi a precisare il senso delle espressioni di questo testo, per tentarne un'applicazione all'esistenza concreta di ogni famiglia.

Pazienza

La traduzione [della parola greca] non è semplicemente "che sopporta ogni cosa", perché questa idea viene espressa [più avanti nel testo]. Il senso si coglie dalla traduzione greca dell'Antico

Testamento, dove si afferma che Dio è «lento all'ira». Si mostra quando la persona non si lascia guidare dagli impulsi e evita di aggredire. È una caratteristica del Dio dell'Alleanza che chiama ad imitarlo anche all'interno della vita familiare. I testi in cui Paolo fa uso di questo termine si devono leggere sullo sfondo del libro della Sapienza: nello stesso tempo in cui si loda la moderazione di Dio al fine di dare spazio al pentimento, si insiste sul suo potere che si manifesta quando agisce con misericordia. La pazienza di Dio è esercizio di misericordia verso il peccatore e manifesta l'autentico potere.

Essere pazienti non significa lasciare che ci maltrattino continuamente, o tollerare aggressioni fisiche, o permettere che ci trattino come oggetti. Il problema si pone quando pretendiamo che le relazioni siano idilliache o che le persone siano perfette, o quando ci collochiamo al centro e aspettiamo unicamente che si faccia la nostra volontà. Allora tutto ci spazientisce, tutto ci porta a reagire con aggressività. Se non coltiviamo la pazienza, avremo sempre delle scuse per rispondere con ira, e alla fine diventeremo persone che non sanno convivere, antisociali incapaci di dominare gli impulsi, e [il rapporto] si trasformerà in un campo di battaglia. ... Questa pazienza si rafforza quando riconosco che anche l'altro possiede il diritto a vivere su questa terra insieme a me, così com'è. Non importa se è un fastidio per me, se altera i miei piani, se mi molesta con il suo modo di essere o con le sue idee, se non è in tutto come mi aspettavo. L'amore comporta sempre un senso di profonda compassione, che porta ad accettare l'altro come parte di questo mondo, anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato.

Atteggiamento di benevolenza

... Paolo vuole mettere in chiaro che la "pazienza" ... non è un atteggiamento totalmente passivo, bensì è accompagnata da un'attività, da una reazione dinamica e creativa nei confronti degli altri. Indica che l'amore fa del bene agli altri e li promuove. Perciò [la carità è anche] "benevola".

Nell'insieme del testo si vede che Paolo vuole insistere sul fatto che l'amore non è solo un sentimento, ma che si deve intendere nel senso che il verbo "amare" ha in ebraico, vale a dire: "fare il bene". Come diceva sant'Ignazio di Loyola, «l'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole». In questo modo può mostrare tutta la sua fecondità, e ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire.

Guarendo l'invidia

Quindi si rifiuta come contrario all'amore un atteggiamento espresso con il termine ... gelosia o invidia. Significa che nell'amore non c'è posto per il provare dispiacere a causa del bene dell'altro. L'invidia è una tristezza per il bene altrui che dimostra che non ci interessa la felicità degli altri, poiché siamo esclusivamente concentrati sul nostro benessere. Mentre l'amore ci fa uscire da noi stessi, l'invidia ci porta a centrarci sul nostro io. Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell'invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella vita. Dunque fa in modo di scoprire la propria strada per essere felice, lasciando che gli altri trovino la loro.

In definitiva si tratta di adempiere quello che richiedevano gli ultimi due comandamenti della Legge di Dio: «Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». L'amore ci porta a un sincero apprezzamento di ciascun essere umano, riconoscendo il suo diritto alla felicità. Amo quella persona, la guardo con lo sguardo di Dio Padre, che ci dona tutto «perché possiamo goderne», e dunque accetto dentro di me che possa godere di un buon momento. Questa stessa radice dell'amore, in ogni caso, è quella che mi porta a rifiutare l'ingiustizia per il fatto che alcuni hanno troppo e altri non hanno nulla, o quella che mi spinge a far sì che anche quanti sono scartati dalla società possano vivere un po' di gioia. Questo però non è invidia, ma desiderio di equità.

ORATORIO S. LUIGI
sabato 9 luglio

Act for MISSION

ore 18.00 S. Messa

ore 18.45 fiaccolata in paese con accensione del braciere

ore 19.30 festa in oratorio e spettacolo missionario

Per correre alla fiaccolata: iscrizioni in oratorio venerdì 1 la sera,
sabato 2 e domenica 3 dopo le S. Messe delle 18.00 – 9.00 e 11.00

(Vedere locandine affisse nelle bacheche)

ORATORIO S. LUIGI
domenica 10 luglio

Play for MISSION

**Tornei
di calcio a 7
e pallavolo**

ore 8.00 ritrovo – iscrizione

ore 9.00 inizio tornei

ore 12.00 – 13.00 pranzo

ore 14.00 tornei – segue anguriata

ore 19.00 premiazioni

La sera ... musica e balli irlandesi

Iscrizione (entro il 03/07) tornei + pranzo: 10 euro

Il ricavato sarà destinato alle Missioni

in Guinea Bissau, Bangladesh, Brasile, Costa d'Avorio e India

(Per dettagli e numeri telefonici vedere locandine affisse nelle bacheche)

ORATORIO S. LUIGI
venerdì 22 luglio

Festa di fine oratorio feriale estivo

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA SS. VITALE E VALERIA

LUGLIO

- 2 *sabato* S. Messe: ore 9.00 - 18.00
- 3 **domenica** VII dopo Pentecoste - S. Messe: ore 7.00 - 9.00 - 10.00 (don Gnocchi) - 11.00 - 18.00
- 9 *sabato* S. Messe: ore 9.00 - 18.00
- 10 **domenica** VIII dopo Pentecoste - S. Messe: ore 7.00 - 9.00 - 10.00 (don Gnocchi) - 11.00 - 18.00
- 11 *lunedì* **San Benedetto da Norcia**, abate, patrono d'Europa - S. Messa: ore 9.00
- 16 *sabato* S. Messe: ore 9.00 - 18.00
- 17 **domenica** IX dopo Pentecoste - S. Messe: ore 7.00 - 9.00 - 10.00 (don Gnocchi) - 11.00 - 18.00
- 23 *sabato* S. Messe: ore 9.00 - 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 24 **domenica** X dopo Pentecoste - S. Messe: ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00
- 30 *sabato* S. Messe: ore 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 31 **domenica** XI dopo Pentecoste - S. Messe: ore 9.00 - 11.00 - 18.00
(Raccolta straordinaria a sostegno delle opere parrocchiali)

AGOSTO

- 6 *sabato* **Trasfigurazione del Signore** - S. Messe: ore 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 7 **domenica** XII dopo Pentecoste - S. Messe: ore 9.00 - 11.00 - 18.00
- 13 *sabato* S. Messe: ore 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 14 **domenica** XIII dopo Pentecoste - S. Messe: ore 9.00 - 11.00 - 18.00
- 15 *lunedì* **Assunzione della B.V. Maria** - S. Messe: ore 9.00 - 11.00 - ore 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 20 *sabato* S. Messe: ore 16.00 (don Gnocchi) - 18.00
- 21 **domenica** XIV dopo Pentecoste - S. Messe: ore 9.00 - 11.00 - 18.00
- 22 *lunedì* **B.V. Maria Regina** - S. Messa: ore 9.00
- 27 *sabato* S. Messe: ore 9.00 - 18.00
- 28 **domenica** **Che precede il martirio di San Giovanni il Precursore**
S. Messe: ore 9.00 - 10.00 (don Gnocchi) - 11.00 - 18.00
(Raccolta straordinaria a sostegno delle opere parrocchiali)
- 29 *lunedì* **Martirio di San Giovanni il Precursore** - S. Messa: ore 9.00
- 31 *mercoledì* anniversario della morte del card. C.M. Martini - S. Messa: ore 9.00

ORARI S. MESSE

Da lunedì 4 luglio a lunedì 29 agosto

- è sospesa la messa alle ore 7.00 di lunedì

Da sabato 23 luglio a domenica 21 agosto

- la S. Messa della domenica al don Gnocchi è anticipata al sabato ore 16.00

Da sabato 30 luglio a sabato 20 agosto

- è sospesa la messa alle ore 9.00 di sabato

Da lunedì 25 luglio a domenica 4 settembre

- è sospesa la S. Messa alle ore 7.00 tutti i giorni, festivi compresi, e alle ore 20.30 mercoledì
- la domenica le S. Messe saranno celebrate alle ore 9.00 - 11.00 - 18.00

Da lunedì 5 settembre

- le S. Messe riprendono con i normali orari.

A Bornago, nel mese di agosto è sospesa la S. Messa festiva delle ore 17.30